REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 82 DEL 30 OTT. 2020

OGGETTO: approvazione del Piano di Caratterizzazione dell'area "*Cediv di via Ulloa*" a Marghera – Venezia di proprietà della società CEDIV S.p.a. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di Caratterizzazione dell'area "*Cediv di via Ulloa*" a Marghera – Venezia di proprietà della società CEDIV S.p.a. L'area è catastalmente censita presso il Comune di Venezia Z.C. Foglio 1 mappali 17,459, 1192, 1210 Catasto Terreni e mappali 10, 11, 53, 1083 e 1084 del Catasto Enti Urbani. Il proponente è la stessa società CEDIV S.p.A. son sede legale in via della Dataria, 22 a Roma.

Il documento dal titolo "*Area via Ulloa - Marghera - piano di caratterizzazione ai sensi art. 242 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*", è stato trasmesso dalla società di consulenza TEV S.r.l. per conto del proponente con nota del 18/12/2019 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 555319 del 23/12/2019, integrato dal documento dal titolo "*Piano di Caratterizzazione area Cediv di via Ulloa, Marghera (VE) ai sensi del D.Lgs. 152/06 revisione 1 in ottemperanza a quanto prescritto dalla Cds Istruttoria del 04/02/2020*", trasmesso con nota del 25/06/2020 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 250098 del 25/06/2020.

In ordine ai documenti sopra citati è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 03/09/2020.

IL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
PER AVOCAZIONE DELLE COMPETENZE
DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la società di consulenza TEV S.r.l. per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*Area via Ulloa - Marghera - piano di caratterizzazione ai sensi art. 242 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*", con nota del 18/12/2019 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 555319 del 23/12/2019;

- che il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 04/02/2020, la quale ha ritenuto di sospendere l'esame richiedendo alla ditta specifiche prescrizioni;

- che la società di consulenza TEV S.r.l. per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*Piano di Caratterizzazione area Cediv di via Ulloa, Marghera (VE) ai sensi del D.Lgs. 152/06 revisione 1 in ottemperanza a quanto prescritto dalla Cds Istruttoria del 04/02/2020*", con nota del 25/06/2020 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 250098 del 25/06/2020;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 03/09/2020, la quale ha ritenuto di approvare il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi con prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 03/09/2020 (**Allegato A**), dal quale risulta che la documentazione di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;

PRESO ATTO del collocamento in quiescenza del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia dal 01.10.2020; conseguentemente le funzioni di tale Direzione sono svolte dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, per avocazione delle competenze, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento regionale n.1 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il Piano di Caratterizzazione dell'area "*Cediv di via Ulloa*" a Marghera – Venezia, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 03/09/2020, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

3. Entro 6 mesi dalla data del presente Decreto di approvazione del Piano di Caratterizzazione in oggetto la società proponente dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06;

4. Il presente provvedimento va trasmesso alla società CEDIV S.p.a., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Nicola Dell'Acqua

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

03 settembre 2020

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 334524 del 26/08/20, per il giorno 03 settembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Cediv S.p.a.
Area: Comune di Venezia
Titolo: area via Ulloa - Marghera - piano di caratterizzazione ai sensi art. 242 D.Lgs. 152/06 e smi.
Trasmesso con nota del. 18.12.2019 acquisita dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 555319 del 23/12/2019.
Integrato da:
Titolo: Piano di Caratterizzazione area Cediv di via Ulloa, Marghera (VE) ai sensi del D.Lgs. 152/06. revisione 1. in ottemperanza a quanto prescritto dalla Cds Istruttoria del 04/02/2020.
Trasmesso con nota del 25.06.2020 acquisita dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 250098 del 25/06/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna ritenendo il documento in esame approvabile.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:

1. La ditta deve eseguire l'indagine integrativa concordando con ARPAV il 50% dei punti indagati nel passato da InTEc che hanno evidenziato superamenti per i

parametri dei metalli. Se da un confronto di ARPAV, le analisi risultano paragonabili si considereranno tutti i dati raccolti, in caso contrario si eseguiranno il rimanente 50% dei campionamenti per coprire ogni zona del sito in esame.

2. la ditta deve inoltre indagare le acque di falda non potendo in questa fase ritenere accettabile la richiesta della ditta di attribuire i superamenti tabellari ai valori di fondo naturale.
3. In corrispondenza delle trincee eseguite in passato sono stati rinvenuti rifiuti di natura diversa da ceneri di pirite e sabbie di fonderia. Si chiede alla ditta di indagare tutte le zone con presenza di diversi rifiuti.
4. Se venisse rinvenuto la presenza di uno strato definito come "materiali di riporto", pertanto richiamato il DPR n. 120/2017 e alla luce delle linee guida SNPA, deve essere eseguito il test di cessione al fine di stabilire o meno se gli stessi materiali di riporto costituiscano o meno una "fonte di contaminazione" del sito indagato". L'indagine deve essere concertata con l'Agenzia per fornire un quadro esaustivo della cessione derivante dallo strato di riporto, prevedendo un numero adeguato di campioni in relazione alla contaminazione accertata, e all'ubicazione dello strato di riporto esclusi quelli configurabili come materiale inerte da sottofondo. Il set analitico dovrà far riferimento in particolare ai contaminanti riscontrati nei sondaggi ed essere parametrato ai limiti delle CSC per le acque sotterranee.
5. Il Piano di Caratterizzazione dovrà essere svolto seguendo le linee guida della DGRV 2922/03. In relazione al prelievo dei campioni di terreno dai sondaggi previsti, si ricorda che si dovrà operare secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/2003, ovvero dovrà essere esaminato ogni strato di terreno litologicamente omogeneo. Per strati omogenei, di potenza superiore al metro, si dovrà prelevare almeno un campione medio per ogni metro lineare (comprese le pareti dei prescavi).
6. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it.
7. La ditta deve concordare data e modalità dei campionamenti con l'ARPAV di Venezia, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati, i costi saranno a carico del proponente.
8. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.
9. I piezometri dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto non tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
10. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
11. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà

annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

12. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
13. Nel corso degli interventi di cui al presente procedimento ambientale, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
14. Si ricorda, in previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'Analisi di Rischio, la ditta deve procedere all'acquisizione di parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev. 2 del Marzo 2008. Si ricorda che ai fini della valutazione di un'eventuale Analisi di Rischio sito specifica è necessario inviare i file relativi alle elaborazioni.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia